

# Fonderie, summit in Comune ed oggi c'è il Consiglio di Stato

## IL COMMISSARIO PANICO HA INCONTRATO IERI IL PRESIDENTE VISCONTI «LA NOSTRA PRIORITÀ RESTA LA TUTELA DI TUTTI I LAVORATORI»

### IL FOCUS

Giovanna Di Giorgio

Un incontro a palazzo di città, ieri mattina, tra il commissario straordinario del Comune di Salerno, Vincenzo Panico, e il presidente del Consorzio Asi di Salerno, Antonio Visconti. Al centro della breve discussione, la questione Fonderie Pisano. In particolare, un faccia a faccia, voluto dal commissario Panico, in vista dell'ennesima riunione in programma presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy il prossimo 18 maggio «e avente a oggetto la crisi aziendale dello stabilimento di Fratte», chiuso dallo scorso 25 marzo in seguito al diniego del rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale da parte della Regione Campania. L'obiettivo, fanno sapere dal Comune, è «seguire gli sviluppi della vertenza per valutare tutte le tutele possibili per la salvaguardia dei livelli occupazionali».

### STRATEGIA

La scelta del commissario Panico di incontrare Visconti non è casuale. Come già accaduto in alcune delle precedenti riunioni presso il ministero retto da Adolfo Urso, il presidente del Consorzio Asi sarà presente ancora una volta al tavolo romano, insieme all'assessore alle Attività produttive e allo Sviluppo economico della Regione Campania, Fulvio Bonavitacola, oltre che, naturalmente, alla Fiom Cgil e ad una rappresentanza di lavoratori. Dopo aver visionato il progetto di fonderie green presentato dagli imprenditori di Fratte una settimana fa, il Mimit cercherà di fare il punto sul futuro dello stabilimento. A iniziare dall'individuazione di un sito su cui realizzare il nuovo stabilimento. Al momento, però, non sembra esserci sul tavolo nessuna ipotesi concreta. Ed è questa la circostanza che preoccupa maggiormente i lavoratori.

### L'UDIENZA

Le decisioni da prendere al Mimit, tuttavia, non potranno non tenere conto di quanto nel frattempo deciderà il Consiglio di Stato: è prevista per oggi, infatti, l'udienza camerale. I giudici amministrativi di secondo grado si pronunceranno sull'appello cautelare presentato dai Pisano in seguito a una trattazione collegiale della questione. In prima battuta, infatti, il Consiglio di Stato ha già respinto l'istanza di misure cautelari

monocratiche avanzata dagli imprenditori di Fratte per provare a ribaltare la decisione del Tar di Salerno di tenere chiuso lo stabilimento. È chiaro, come gli stessi imprenditori hanno più volte ribadito, che la possibilità di realizzare le nuove Fonderie Pisano è legata al prosieguo dell'attività nello stabilimento di Fratte. In sostanza, i Pisano puntano alla riapertura delle fonderie di via dei Greci. Se il Consiglio di Stato, oggi, dovesse respingere l'istanza e lasciare chiusi i cancelli della fabbrica, bisognerebbe aspettare che il Tar si pronunci nel merito della questione. Dunque, passerebbero altri mesi con gli operai senza un lavoro e, soprattutto, con l'ipotesi di delocalizzazione che si farebbe sempre più difficile da realizzare. Da qui la preoccupazione del commissario Panico e dello stesso Visconti. Per i due, la «priorità è la tutela dei lavoratori». Come spiega il presidente dell'Asi, «nel corso del colloquio è emersa la volontà condivisa di mantenere alta l'attenzione su una questione che coinvolge lavoratori, famiglie e sistema produttivo del territorio. Stiamo seguendo la situazione con attenzione e senso di responsabilità, con l'obiettivo prioritario di tutelare i livelli occupazionali». Che assicura: «Il Consorzio Asi continuerà a seguire con attenzione l'evolversi del confronto istituzionale, confermando il proprio impegno a sostegno del territorio e delle attività produttive dell'area industriale salernitana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA